

Codice A1816A

D.D. 23 giugno 2016, n. 1545

L.R 09.08.1989 n.45 - Autorizzazione del progetto relativo alla trasformazione di terreno in parte boscato finalizzata alla realizzazione di pista silvo-pastorale in zona sottoposta a vincolo idrogeologico in Comune di VERNANTE (CN) - Localita' Cornale' - Richiedente:Associazione Stradale Cornale' - legale rappresentante Dalmasso Antonio con sede nel Comune di Vernante -

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2.10.2015 n. 23 art. 8, Allegato A;

VISTA la legge regionale 28.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i.;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA la richiesta di autorizzazione del progetto in oggetto ai sensi della L.r. 45/1989, pervenuta alla Provincia di Cuneo in data 04/12/2015, Prot. n. 11346, e l'allegata documentazione progettuale;

VISTA la richiesta di Parere forestale della Provincia di Cuneo alla Regione Piemonte, pervenuta in data 22/12/2015 (Prot. n. 64376/A1816A);

PRESO ATTO che, per gli effetti della L.r. 23 del 02/10/2015, la richiesta di autorizzazione è stata trasferita per competenza alla Regione Piemonte, a far data dal 01/01/2016, e che pertanto da tale data la Regione Piemonte è l'Ente competente ad emettere l'autorizzazione di cui alla L.r. 45/89;

PRESO ATTO delle integrazioni progettuali volontarie pervenute in data 13/05/2016, Prot. n. 21632/A1816A;

CONSIDERATO che parte dell'area oggetto di trasformazione costituisce bosco ai sensi della legge regionale 10.2.2009 n. 4 e s.m.i. e che gli interventi in progetto comportano distruzione di bene tutelato ai sensi del D.Lgs 227/01;

VISTI gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione progettuale e delle integrazioni pervenute, nonché del sopralluogo preventivo effettuato in data 19/05/2016;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 16/06/2016, relativo all'istruttoria del parere geologico e forestale ai sensi della L.R. 45/1989, risultato favorevole con prescrizioni;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, l'Associazione Stradale Cornalè (nella persona del Sig. Dalmasso Antonio, (omissis), in qualità di rappresentante dei dell'associazione prima citata), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla **realizzazione di una pista silvo-pastorale in località Cornalè**, nel comune di **Vernante (CN)**, per una superficie totale stimata in 2,6332 ha (2,1463 ha relativi al tratto inizialmente proposto e 0,4869 ha relativi alla proposta di prolungamento sino a Tetti Bertaina), di cui 0,9860 ha di superficie boscata (tutti imputabili al tratto inizialmente proposto), ed una volumetria risultante di 13,762 mc ca. - sommando le quantità di scavo e riporto (11410 mc ha relativi al tratto inizialmente proposto e 2352 mc relativi alla proposta di prolungamento sino a Tetti Bertaina) sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (N.C.T. Comune di Vernante, Foglio 28, Mappali 330, 327, 323, 537. 538, 315, 310, 311, 509, 312, 313, 507, 511, 514, 515, 275, 499, 486, 485, 484, 250, 481, 238, 237, 239, 478, 251, 235, 234, 567, 233, 443, 212, 441, 442, 211, 440, 439, 208, 209, 210, 438, 207, 204, 205, 206, 213, 229, 223, 224, 222, 188, 183, 172, 432, 433, 125, 126, 152, 150, 151, 153, 426, 149, 197, 198, 147, 404, 45, 46, 59, 60, 62, 63, 64, 66, 67, 68, 98, 99, 108, 110, 113, 114, 120, 121, 130, 131, 147, 390, 391, 392, 393, 394, 396, 400, 425, 467, 476, 477, 528, 532, 533), rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni:

- la pista forestale e le eventuali opere di servizio dovranno avere lo sviluppo ed interessare, nonché le superfici così come indicato nella planimetria allegata al progetto ed essere conformi allo stesso;
- dovranno essere rispettate tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto;
- i movimenti di terra dovranno essere ridotti al minimo indispensabile e preceduti dal taglio delle piante, senza provocare danni, quali scortecciature ecc., alla vegetazione che rimarrà a dotazione del bosco;
- il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione dei tracciati; le piante instabili dovranno essere eliminate al fine di evitare che le stesse provochino dissesti puntuali con il loro sradicamento; il materiale di risulta dovrà essere accatastato lungo la viabilità ed in seguito esboscato;
- per la realizzazione di tutte le opere, compresa la viabilità di servizio, dovrà essere evitato lo scarico, il rotolamento di materiale terroso, roccioso, ceppaie, tronchi e quant'altro verso valle, con particolare riguardo ai tratti in riporto; in nessun caso dovranno essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi;
- la realizzazione dei rilevati dovrà essere preceduta dalla predisposizione, alla base degli stessi di un piano di appoggio possibilmente in contropendenza;
- i riporti di altezza superiore a 50 cm. dovranno essere effettuati per strati successivi ben compattati e livellati;
- le scarpate di monte dovranno essere sottoposte a riprofilatura e scoronamento, le nuove inclinazioni non dovranno superare i valori di angolo di attrito indicati nelle relazioni geologiche per i litotipi interessati dalle operazioni di scavo, con esclusione dei tratti in roccia;
- i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, soggette a

movimenti gravitativi di versante, ecc). Il terreno di scavo in esubero dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;

- sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;
- per lo sgrondo delle acque dovranno essere realizzate cunette trasversali e tagliacqua, inclinate trasversalmente rispetto all'asse stradale in numero adeguato alla pendenza della pista; (almeno una ogni 25-30 m nei tratti con pendenze oltre il 10%);
- in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
- è fatto esplicito divieto di utilizzare per la formazione del piano viabile della pista materiale derivante dalla fresatura di asfalti o dal recupero di pavimentazioni bitumate, in assenza di leganti bituminosi a caldo; in alternativa dovrà essere utilizzata ghiaia di idonea pezzatura o inerti, anche di recupero nel rispetto della normativa vigente, addizionati di leganti in modo da formare uno strato stabile;
- al termine dei lavori tutte le aree interessate dalla trasformazione che non riguardano il piano viabile, quali le scarpate in sterro ed in riporto, aree di manovra ecc. dovranno essere inerbite con semina di idoneo miscuglio in periodi che permettano l'attecchimento dello stesso;
- occorrerà porre particolare attenzione al riutilizzo dei terreni corticali di superficie che andranno adeguatamente accantonati per essere poi immediatamente ricollocati in sito dopo le operazioni di scavo;
- qualsiasi modifica rispetto al progetto agli atti, con particolare riferimento a quelle che dovessero rendersi necessarie nel caso di difficoltà esecutive dovrà essere oggetto di specifica istanza di variante;
- dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori all'Ufficio Scrivente ed al Corpo Forestale dello Stato;
- una volta eseguiti i lavori, dovrà essere redatta da professionista abilitato apposita relazione finale, sia per la pista forestale, che per il progetto compensativo realizzati, con allegata idonea documentazione fotografica riguardante entrambi gli interventi; tale documentazione dovrà essere inoltrata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo ed al Corpo Forestale dello Stato, nel termine di 60 giorni dalla conclusione dei lavori e dimostrare la perfetta congruenza tra quanto realizzato ed il progetto approvato;
- dovrà essere interdetto il traffico alla pista forestale tramite apposito cartello riportante gli estremi della L.R. 45/89 e con sbarra o catena.

Dovranno essere comunicate al Settore scrivente le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto come approvato ed alle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione.

I lavori dovranno essere realizzati entro **36 mesi** dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante progettuale.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. **8 comma 2** della legge regionale 9.8.89, n. 45 il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. **9 comma 4 lettera a)** della legge regionale 9.8.89, n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Ai sensi dell'art. 19 comma 4 della L.r. n. 4 del 10/02/2009 s.m.i. sono a carico del destinatario dell'autorizzazione la compensazione della superficie forestale trasformata per ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. 227/2001. Si prende atto del contenuto del progetto relativo agli interventi di recupero ambientale, mitigazione e compensazione (di cui all'art. 4 del D.Lgs. 227/2001), che comporta l'intervento di miglioramento boschivo su una superficie di 2,9600 ha, rispetto al quale non si formulano osservazioni.

Si rammenta che prima dell'inizio dei lavori relativi dovrà essere presentata Comunicazione Semplice di taglio boschivo ad uno degli Sportelli Forestali Regionali.

Sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentati rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente verbale e per quanto non espresso, le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Sono fatte salve le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, in particolare con riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata).

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nel presente verbale e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Si avverte che contro le decisioni dell'Amministrazione relative al procedimento, è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1,

lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Per il Responsabile di Settore
(Ing. Gianpiero CERUTTI)

IL RESPONSABILE di SETTORE VICARIO
(Arch. Adriano BELLONE)